

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Un Num. Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

CONTRO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli - Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per pubblicazioni, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli.

FEMMINISMO

Si può dire che fino quasi ai nostri giorni non vi fu nelle leggi e nei costumi, uguaglianza di dritti e di capacità giuridica fra i due sessi; anzi generalmente la donna fu sacrificata. Per giungere a parlare di femminismo, del movimento nuovo verso l'emancipazione morale e giuridica della donna, che commuove interessa e tiene deste le più grandi intellettualità di tutte le classi e di tutti i paesi civili, quale e quanto cammino, nella storia!

La donna fu tenuta sempre in una posizione inferiore rispetto all'uomo, nelle società dove predominò l'ordinamento militare, giacché l'uomo considerato come il solo difensore della società, godeva tutti i privilegi e tutta la considerazione. Non valse il breve periodo in Italia della legislazione romana a migliorare la condizione giuridica della donna, perché venute le invasioni, le leggi germaniche ribadirono più forti i vincoli della dipendenza peggiorando i destini di lei. Incapace, infatti, essa era ritenuta in conseguenza necessaria della sua impotenza a portare le armi; non vantava quindi dritti politici, non aveva facoltà di amministrare i propri beni, di obbligarsi, di compiere qualsiasi atto se non coll'assenso del padre o del tutore, o coll'assistenza del marito, e perfino se commetteva un delitto rispondeva per essa il tutore, padre o marito. Il marito possedeva, amministrava il patrimonio di lei. In conseguenza il dritto germanico portato in Italia, non fu per la condizione della donna un elemento di progresso, inquanto che l'ultimo dritto imperiale Romano e il cristianesimo avevano molto avvicinato i due sessi verso l'uguaglianza in tutte le relazioni di famiglia, per cui la donna, non dovendo avere nel matrimonio l'unico compito di dare all'uomo una posterità, godeva degli stessi dritti. Le legislazioni medioevali furono contrarie alle donne; il feudalesimo le mantenne in perpetua tutela; i Comuni limitarono loro la posizione, la capacità e libertà quasi in ogni parte d'Italia e specialmente nella meridionale.

La giurisprudenza e la letteratura si erano collegate per abbassare la condizione della donna, e giuristi e novellieri si disputarono il primato per vilipenderla, proclamandone l'incapacità, la leggerezza. Costumi e leggi furono in Italia fino ai nostri giorni, completamente sfavorevoli alla donna, relegata alla cura della casa, esclusa dall'istruzione. Il movimento fi-

losofico francese del Sec. XVIII mostrò la vergogna di questo stato di cose, promosse l'emancipazione intellettuale della donna e per opera sua il Codice Napoleonico ne migliorò la condizione giuridica, e per compenso del mantenuto rigido principio germanico dell'autorizzazione maritale o giudiziale, le concesse il divorzio. In Italia però e specialmente nel mezzogiorno, le ardite idee ebbero difficoltà a penetrare, né i Codici di questo secolo reagirono, ma si tennero nella via delle conciliazioni. Se il Codice vigente segna un notevole progresso, pure inserì contro la completa eguaglianza di trattamento alcune restrizioni, per il concetto dell' inferiorità della donna e della inferiorità del sesso. Oggi la donna queste restrizioni vuol bandire e proclamare altamente l'eguaglianza dei dritti, come è proclamata l'eguaglianza dei doveri.

In Inghilterra dove la posizione economica della donna è molto più vantaggiosa che altrove, l'idea del femminismo è più progredita e non passerà molto che anche il dritto al voto sarà un fatto compiuto. Tra le più spiccate personalità politiche ed intellettuali si sente il compito di oscurare il triste riflesso di abitudini e pregiudizi antichi, perché costumi e opinione pubblica non riguardino la donna come un essere incapace e fragile, da tenersi ben guardata e collata fra tutte le superstizioni.

Così anche da noi nel campo sociale, la donna acquista il posto che le spetta, e ora si discute dai legislatori il voto commerciale e per la donna, si discuterà poi l'abolizione dell'autorizzazione maritale e si giungerà, se l'evoluzione storica non mentisce, all'eguaglianza dei dritti politici. L'interesse più vivo viene suscitato oggi dall'avanzare del gruppo delle donne che chiedono di prendere parte diretta alla vita del paese, sostenendo il dritto di voto per il sesso femminile. Un tentativo felice fu fatto da alcune Commissioni per la revisione delle liste elettorali, che avevano accettato qualche donna fra gli elettori, ma, se dalla Corte di Appello di Ancona il Prof. Mortara fece accettare questo tentativo, la Cassazione di Roma non volle accoglierlo. Serie e serene discussioni saranno ancora necessarie per la concessione di questo dritto riconosciuto dalle leggi e vietato da timori e pregiudizi, e noi fautori dell'emancipazione completa della donna, attendiamo fiduciosi.

« Grandi moti non nascono senza una profonda ragione d'essere, e

perciò vanno studiati proprio nelle ragioni del loro nascimento, vanno serenamente discusse, e se è necessario devono essere combattute.

Le grandi lotte per le idee contengono per intero il significato delle storie delle società civili. Le donne del pro suffragio si sono decise alla presente azione con piena conoscenza del loro operare; esse sanno di operare in nome di un'idea.

Esse non tentano una folle lotta di sesso; e sentono e pensano da figlie, sorelle e compagne degli uomini generosi i quali in passato sostennero un principio, un'idea una fede. Così la Professoressa Teresa Labriola in una lettera al Direttore del giornale d'Italia.

Che le donne conquistino i dritti incontestabili, noi aspettiamo sicuri che non debbano esse venir meno all'osservanza di tutti i loro doveri, sentirsi costrette alla rinuncia delle qualità essenzialmente femminili, ed abbandonare tutto che di puro e di bello sentono fiorire nell'animo. La soavità nello sguardo, la gentilezza nel sorriso, la tenera effusione dell'affetto, i sentimenti del dovere, dei sacrifici nella famiglia non scompariranno dalle donne femministe, che vogliono contribuire col lavoro nella società, come nella vita contribuiscono all'armonia universale.

La donna Capitano di mare

L'attività femminile desiderosa di assumere forme sempre più nuove e di esplicarsi in campi sempre più difficili, tenta dunque oggi una via nella quale solo una schiera di uomini eccezionali si avventurano oggi avventurata l'ardua carriera del capitano di mare.

Sono due signorine di Porto Maurizio, figlie di quella Liguria che diede al mondo i più intrepidi marinai, che hanno fatto domanda di essere ammesse a frequentare i corsi dell'istituto nautico.

Negli annali della civiltà risplendono circonfuse da una leggera aureola di gloria, nobili figure di esploratrici, tra le quali per i rischi eccezionali affrontati spicca la signora del comandante Peray, che più volte si è avventurata col coraggioso consorte nelle tenebre misteriose del Polo, e a queste donne di tempra leonina si uniscono le spose affezionate di capitani marittimi che seguono e dividono la sorte del loro compagno, sull'infinita solitudine degli oceani. Ma le due fanciulle italiane che si accingono ad iniziare gli studi nautici aspirano a compiere qualcosa che non ha precedenti esse tendono ad assumere un giorno di fronte alla legge, la grave responsabilità del comando di una nave.

Potranno però esse raggiungere questa meta ardua e lontana? Sebbene non si possa impedir loro di frequentare la scuola pure è probabile che quando, guadagnato l'ambito diploma, vorranno mettere in

pratica le cose studiate accingendosi a battere gli oceani, troveranno difficoltà non indifferenti nell'opera di qualche capitano di porto, che dinanzi alla stranezza del caso non contemplato dalla legge, si troverà imbarazzato ad iscriverne due signorine nelle matricole della gente di mare di prima categoria, sebbene le condizioni tassative poste dal codice siano facilmente raggiungibili anche da una donna.

E il quadro suggestivo di un profilo femminile ergentesi altero sul ponte spazioso dai marosi spumanti per dirigere una difficile manovra, e la salvezza di una nave dovuta agli ordini impartiti da una concitata e gentile voce superante il fragore della tempesta; che finora solo una sbrigliata fantasia poteva immaginare, diverranno forse uno di quei tanti aneddoti di vita vissuta così comuni tra gli uomini di mare. Ed un nuovo dominio che si apre dinanzi alla donna, e al quale sinora non aveva pensato ma adesso le due gentili signorine di Porto Maurizio dovranno molto probabilmente rinunziare il giorno che staranno per conseguire la patente di grado.

Tutto il codice di marina e di commercio si ergeranno tra esse quel foglio che dovrebbe realizzare quel loro sogno dorato. Infatti come si può pensare che tutti i molteplici interessi aggruppati intorno a quella bandiera vagante in lontani paesi, possano venir sostenuti da un essere al quale sono negati i più elementari diritti civili di cui godono gli uomini?

Ciò nonostante il Taddei non crede opportuno si debba ostacolare l'inizio di questa rischiosa carriera alle donne, poiché gli studi nautici potranno loro un giorno essere utili nella gerchia assai più modesta della famiglia. E che solo così si possa intendere questo nuovo tentativo delle attività femminili, lo dirà il tempo quando dopo le prime prove, il mare ritornerà e forse per sempre campo incontrastato di forti uomini.

PAR. IT.

PEL PORTO DI BRINDISI

La stazione delle torpediniere, la soppressione del reclusorio, l'entrata nel porto interno della corazzata *Vittorio Emanuele* ecc. ci inducono a farci sperare fermamente in un più lieto avvenire per la nostra città e per il nostro porto, ed in una maggiore ocularità nella esecuzione delle opere del porto stesso, messe in rapporto colle necessità future.

E' perciò che nella costruzione delle nuove banchine lungo il seno di ponente noi raccomandiamo che le opere siano eseguite in modo da evitare colamenti dello specchio acqueo quanto meno è possibile, e lasciando lo spazio praticabile ai pedoni ed alle carrozze, della stessa larghezza della banchina adiacente alla casina Cocoto. Se comoda private, cozzanti con gli alti interessi della patria, e che noi per ora non additiamo, pretendono un maggiore spazio, sia questo

31

accresciuto coll'occupazione delle terre limitrofe, e non a danno dello specchio acqueo, che precedenti incertezze ed errori hanno purtroppo in taluni punti ristretto.

Se nella costruzione delle vecchie banchine si fosse seguito questo criterio, molto più ampio sarebbe ora il nostro porto.

Speriamo quindi che gli errori passati non si ripetano ora nella costruzione delle nuove banchine su accennate, e volgiamo speciale raccomandazione all'Onorevole nostro Deputato, all'Ufficio del Genio Civile, ed all'egregio Capitano di porto, che ci ha dato prove non dubbie di interessamento per il nostro porto.

PECE

Ancora sulla visita dei Reali d'Italia a Brindisi

L'Ill.mo Sig. Sindaco Comm. Federico Balsamo c'invia le seguenti lettere, a lui pervenute dopo la visita fatta a Brindisi dai Sovrani d'Italia.

Le riportiamo volentieri nelle nostre colonne.

R. NAVE VITTORIO EMANUELE
(N. 1729)

Brindisi il 16 Maggio 1909

Ill.mo Sig.

Sindaco della Città di Brindisi

« La cordiale e lusinghiera accoglienza che Brindisi, per mezzo della S. V. e della Giunta da Lei presieduta, si è compiaciuta fare al Vittorio Emanuele, ospite del suo porto, è riuscita oltremodo gradita al sottoscritto ed agli Ufficiali ed all'equipaggio che ho l'onore di comandare.

« Nel lasciare questo sicuro rifugio navale, la cui posizione geografica è garanzia del suo avvenire, formiamo i migliori e più fervidi voti, acciocchè esso diventi ognor più capace delle maggiori navi e che gli abitanti del celebre romano scalo marittimo, volgano i biblici talenti al mare, a quel mare dal quale e mediante il quale l'Italia nostra coglierà ricchezza e grandezza. »

« Il Capitano di Vascello Comandante
Taon Revel »

R. SOTTO-PREFETTURA DI BRINDISI
GABINETTO - (N. 100)

« Brindisi, 13 Maggio 1909

« Ill.mo Sig.

« Sindaco della Città di Brindisi

« Non voglio che sia per nulla ritardato il compimento di quello che reputo per me dovere strettissimo, e cioè di manifestare alla S. V. Ill.ma, quale degnissimo rappresentante di questa cittadinanza, il senso di ammirazione altissima mia e di tutte le autorità convenute a ricevere le LL. MM. il Re e la Regina, per lo splendido contegno di questa popolazione, che fu così il migliore e più sicuro ausilio delle Autorità, preposte al mantenimento dell'ordine pubblico. E voglio che questa mia parola spieghi esattamente il mio pensiero, e cioè che essa non abbia significato come di cosa non sperata o dubbiosa, ma di riconoscimento che quel contegno della popolazione ha superato di assai

ogni più larga e giustificata aspettativa. Il delirio di patriottismo con il quale la immensa folla ha accolto ed accompagnato dovunque e sempre durante la giornata di ieri i nostri amati Sovrani, la gentilezza e l'affetto delle acclamazioni, la correttezza e compostezza e l'obbedienza cortese a tutte le disposizioni delle Autorità, formano un tutto insieme che ha suscitato la più profonda ammirazione, per questa buona popolazione che ha dato così ancora una prova di essere fra le più patriottiche e gentili delle città sorelle d'Italia.

« Voglia la S. V. Ill.ma, come Sindaco di questa Città, accogliere questa mia manifestazione doverosa di ammirazione e gratitudine verso la popolazione brindisina, ed accettare i sensi della mia più fervida devozione personale a Lei.

« Il Sotto Prefetto
Michele Gizzio »

Non troviamo qui fuori proposito rilevare, per debito di giustizia, che oltre al contegno tenuto dalla cittadinanza, per la venuta dei Sovrani, è degno del massimo encomio lo zelo dei Delegati Signori Cava, Pannunzio, Angelucci, De Majo, Maturi e Rosapane; nonchè quello del Maresciallo Francone, che aveva il comando di 200 e più guardie.

Per tutti spendiamo volentieri la nostra modesta parola di lode, e specie poi per i direttori del delicato servizio, Cav. Gizzio Sottoprefetto e Cav. Albenzio Commissario di P. S.

Nella foga di mandar presto notizie ai loro giornali, tutti i corrispondenti hanno trascurato di far rilevare il lavoro del valentissimo Prof. Alessandro Briamo, eseguito sul nastro che fermava il bouquet donato dal Municipio alla Regina.

Tale lavoro era di un gusto finissimo, e rispecchiava il grande valore artistico del suo autore, col quale ci compiaciamo sentitamente.

Nel numero scorso dicemmo che Sua Maestà donò al basso personale del Forte a mare una mancia di lire 100. Ora ci si prega dire che tale somma fu divisa fra il fattorino del Semaforo, tre fanalisti ed il Custode del Lazzaretto.

« Abbiamo ammirato — nella Sala Radium — le splendide pellicole: Panorami di Brindisi ed incontro dei Sovrani d'Italia con quelli di Germania, edite dalla Società Italiana Cines di Roma.

Moltissimo pubblico è accorso per l'occasione in detta sala, ammirando anch'esso le bellissime pellicole.

Rinnoviamo le nostre congratulazioni al Direttore Sig. Garbarino, qui espressamente inviato dalla Società per ritrarre l'importante avvenimento.

Consiglio Comunale

(Sessione Primavera)

Il Consiglio Comunale è convocato nei giorni 24, 25 e seguenti del volgente mese, alle ore 7,30, sulla Residenza Municipale, per trattare le materie segnate nel seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.
2. Esame ed approvazione del compromesso con la signora Consiglia De Giorgio Ghezzi, vedova Guerrieri, per l'acquisto del fabbricato di sua proprietà in Via

Congregazione da destinarsi a Scuole Elementari.

3. Relazione della Commissione sulla abolizione della tassa bestiame.

4. Istanza del Circolo Impiegati per ottenere la rinnovazione del contratto di fitto dei locali annessi al Teatro Verdi.

5. Istanza della Società Dante Alighieri per ottenere l'uso del Salone dei concerti del Teatro Verdi.

6. Istanza dell'ex tesoriere comunale Sig. Pietro Roncella circa la restituzione dell'aggio indebitamente riscosso sulle entrate comunali.

7. Nomina di un Consigliere comunale a componente del Consiglio di leva marittima. (Art. 18 della legge).

8. Provvedimenti circa il Monumento Rubini.

9. Dimissioni del Sig. Favia Pasquale da componente la Commissione di vigilanza al Cimitero.

10. Provvedimenti per la nomina del medico condotto nella Borgata Tuturano.

11. Istanza dei Sigg. Barracca Carmelo e Mensinger Luigi per ottenere la concessione del premio di L. 2000,00 per l'impianto di un forno meccanico.

12. Approvazione in seconda lettura delle modifiche apportate al Regolamento del Corpo delle Guardie Municipali.

13. Riaffitto dei locali dell'ex Convento di Cristo. Relativi provvedimenti.

14. Ricovero di due orfanelle nell'Orfanotrofio di Santa Chiara. Seconda deliberazione.

15. Istanza del Sig. Traversa Vito per acquisto di suolo pubblico.

16. Norme per la costruzione degli abitati rurali. Comunicazione di Circolare Prefettizia.

17. Parere circa l'apertura di una nuova farmacia. Istanza del Sig. Paradiso Giuseppe.

18. Istituzione di un Archivio notarile mandamentale. Proposta del Sig. Bono.

19. Istanza del Sig. Zongoli Francesco per la cessione dei locali del bastione San Giacomo.

20. Relazione della Commissione sulle modifiche allo stato dei cittadini tenuti alla somministrazione degli alloggi militari. Analoghi provvedimenti.

21. Relazione della Commissione sulla proposta per la costruzione di case popolari.

22. Relazione della Commissione per la istituzione di un Ufficio tecnico Municipale. Analoghi provvedimenti.

23. Modifiche al Regolamento locale d'igiene relative all'impianto di vaccherie nell'interno dell'abitato.

24. Proposte del Consigliere Sig. Barnaba:

a) Modifiche circa l'applicazione della tassa bestiame.

b) Provvedimenti circa nuovi locali per uso delle Scuole Elementari.

25. Istanza dell'Impiegato Sig. Sierra Desiderio, sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, per essere riammesso in servizio. Analoghi provvedimenti.

NOTIZIE MARINE

La partenza della "Vittorio Emanuele",

Domenica 16 corrente — dopo che il Comandante ebbe offerto una colazione ai Presidenti dei Circoli ed Autorità locali — la R. Nave Vittorio Emanuele III., con altra splendidissima manovra, levò gli ormeggi dal nostro porto per recarsi a Taranto.

Inutile dire che il bel colosso della nostra Marina uscì sempre maestoso e con molta facilità, come sarebbe uscito un piroscafo qualsiasi di piccola mole.

Investimento di Torpediniere

Il giorno 17, le Torpediniere di alto mare Alcione, al Comando del Capo Squa-

driglia Capitano di Corvetta Aloisi, e l'Airone al Comando del primo Tenente Bettolo, uscirono al largo del nostro porto per le consuete esercitazioni.

Nel compiere una difficile manovra, in cui le due navi procedevano parallelamente con molta velocità ed a poca distanza l'una dall'altra, l'Airone veniva investita dall'Alcione, riportando entrambi avarie calcolate a circa un migliaio e mezzo di lire.

La colpa pare sia attribuita ad un involontario errore del timoniere.

La sera del giorno istesso — per procedere ad un'inchiesta in merito — giunse da Taranto un Capitano di Vascello.

La R. Nave "Piemonte"

E attesa di ritorno dalla Turchia, ove era stata mandata dal Ministero per i noti fatti collà accaduti, la R. Nave Piemonte, Sede dell'Ispektorato di queste Torpediniere.

Rimorchio perduto

Ci viene riferito da fonte attendibilissima, che il giorno 20, nella marina di Lecce, due torpediniere dirette a Brindisi e provenienti da Taranto, perirono, non si sa come, un galleggiante che rimorchiarono, carico di ancore e di altri attrezzi.

Per avere esatti chiarimenti in merito, ci siamo rivolti alla locale Capitaneria di porto, però questa non ha potuto darci alcuna notizia al riguardo, ignorando il vero stato delle cose.

La Navigazione Generale ed il Lloyd Italiano.

Quanto prima la flotta della Navigazione Generale passerà al Lloyd Italiano.

Ciò fa sperare che sulla linea da e per l'Oriente, saranno adibiti piroscafi migliori e di maggiore tonnellaggio, poichè quelli finora destinati a tale servizio importantissimo, facevano certamente all'Estero poco onore alla nostra bandiera.

Per Brindisi può dirsi assicurato un avvenire ridentissimo, molti fatti e circostanze ce lo annunziano, e noi siamo lieti che la nostra città potrà in breve guadagnare il prezioso tempo perduto!

AL CIRCOLO COMMERCIALE

La serata di gala in onore della R. Marina

Il giorno 15 andante, in questo Circolo Commerciale, ebbe luogo un trattenimento musicale, la cui splendida riuscita va dovuta all'attività del suo Presidente, Sig. Ferdinando De Giorgio.

Le eleganti e vaste sale erano trasformate in un vero giardino, per la profusione delle piante e dei fiori che adornavano.

Facevano gli onori di casa il Sig. De Giorgio, il Sig. Oronzo Nisi ed il Sig. Emilio Arsenio.

Al trattenimento presero parte le distinte e virtuose Signorine Grazia e Michelina Balsamo, entusiasmando assolutamente lo scelto uditorio, il quale prodigò loro i più frenetici e meritati applausi.

Furono inoltre applaudite le Signorine Lisco e Riccio, nonchè il valoroso Maestro Sig. Giovacchino Baldini, che per la circostanza venne espressamente a Brindisi da Manfredonia.

Negli intermezzi, per ringraziare gli intervenuti, disse acconce parole il Presidente del Circolo Sig. De Giorgio.

Furono poi distribuiti spumoni, paste, marsala e liquori finissimi d'ogni specie, forniti dalla accreditata ditta Colombo, nonchè sigari e sigarette esteri a profusione.

Fragli'intervenuti si notavano: le distinte Signore Chimienti, Gizzio, Trucco, Segrè, Passante, Mazari, Delle Grottaglie e Signorine, D'Amelio, Attolini e Signorine, Durano e Signorine, Signorina Ferrari e diverse altre il cui nome ci sfugge, tutte in ricche ed eleganti toilettes.

Fra gli uomini notati i Signori: Comandante della *Vittorio Emanuele* col suo Stato Maggiore ed ufficiali delle Torpediniere qui di Stazione; Sindaco e Giunta Municipale; On. Chimienti; Cav. Pio Guadalupi, Consigliere Provinciale; Comandante del Presidio ed ufficiali; Sottoprefetto Cav. Gizzio; Pretore Frezza; Cav. A. Trucco, Comandante del Porto; Francesco Passante; Consigliere di Prefettura Ferrari; Presidenti dei Circoli Cittadino ed Impiegati; Direttore ed impiegati del Banco di Napoli; Cav. Eduardo Musciacco, Consigliere della Camera di Commercio, nonché i soci del prelodato Circolo, quasi al completo.

Alle ore 23 incominciarono le danze, che si protrassero sino alle 2, ora in cui la bella serata ebbe termine, lasciando in tutti il più grato ricordo.

Ha la « Razzia » fra i molti suoi vantaggi
Che «distruggere» può gli scarafaggi.

CRONACA

Raccomandiamo al Veterinario Comunale

una maggiore sorveglianza sulle carni macellate, specialmente ora che nel nostro porto non mancano torpediniere e navi della R. Marina, essendosi in questi giorni messe in vendita carni di animali pasciuti con fieno greco (trigonella foenum grecum) in aperta violazione dell'art. 27 del Regio Decreto 3 Agosto 1890, N. 7045.

Proroga di esami

Con decreto del giorno 13 corr. mese, le prove scritte agli esami di cento posti di uditore giudiziario, che avrebbero dovuto aver principio il primo Giugno p. v., sono stati prorogati ai giorni 12, 14 e 16 stesso mese.

Altra Scuola musicale

Reduce da studi compiuti a Parigi, è a Brindisi il Prof. Fortunato Cavallo, Direttore d'Orchestra, il quale ha intenzione di stabilirsi in questa città, per impartire lezioni di pianoforte, organo ed armonium, a tutti coloro che vorranno giovare della sua valentissima opera.

Il Cavallo, ch'è preceduto da ottima fama, merita ogni incoraggiamento, per cui noi lo raccomandiamo ai nostri lettori.

Lo stesso maestro assume incarichi per l'accordatura di qualunque pianoforte, e le sue lezioni vengono impartite in casa o a domicilio.

Riposo festivo

Mentre leggiamo sui giornali di Lecce, che in quella città il servizio di sorveglianza della P. S., al riguardo, è zelantissimo; e che numerose sono le contravvenzioni colà elevate, siamo lieti di poter dire che anche a Brindisi le Autorità fanno ora del loro meglio, perchè detta legge sia rigorosamente osservata.

Domenica scorsa fu fatta contravvenzione ai negozianti Cosimo Ca-

larco; Edmondo Locatelli, al quale fu imposto di chiudere ed ai Fratelli Tagliente.

Intanto sappiamo che non poco malcontento esiste nei commessi di alcune importanti ditte commerciali della città, le quali costringono i loro commessi a stare in ufficio, la Domenica, fino a tarda ora della sera.

Raccomandiamo vivamente il fatto a questi solerti Funzionari di P. S., perchè simile ingiustizia abbia definitivamente termine.

Scortesia

Ci siamo rivolti a questo Sottoprefetto, pregandolo di farci conoscere — per poi parteciparli ai lettori — i nomi delle persone ed Enti di beneficenza locali, a cui sono pervenuti sussidii dai Sovrani, in occasione della loro visita fatta a Brindisi.

Abbiamo però atteso sino all'ultimo momento di andare in macchina, e nessuna risposta ci è ancora pervenuta in proposito!!

Chiediamo perciò venia ai nostri lettori.

Chiamata alle armi

Riportiamo la seguente circolare Ministeriale, testè pubblicata, per la chiamata d'istruzione dei militari di prima Categoria, in congedo illimitato, di questo Distretto.

Per un periodo di 20 giorni:

a) classe 1879 Fanteria di linea e Bersaglieri dal 5 luglio;

b) classe 1884 specialità Pontieri del Genio (esclusi Lagunari e treno) dal 15 luglio;

c) classe 1884 Granatieri, Fanteria di linea, Bersaglieri, specialità del Genio, compagnie di Sanità e Sussistenza dal 18 agosto;

d) classe 1884 Artiglieria da Campagna od a Cavallo (escluso il treno) dal 1. ottobre;

e) classi 1882-83, Specialità telegrafisti del Genio (escluso il treno) classificati *trasmettitori* dal 1. ottobre;

f) classi 1883-84 Specialità Ferroviari del Genio dal 1. ottobre.

Per un periodo di 30 giorni:

classi 1879 e 1884 Artiglieria da Fortezza e da Costa, compresi i provenienti dalle Compagnie operaie dal 12 Agosto.

Le modalità di dette chiamate risultano più dettagliate in apposito manifesto pubblicato dal Distretto.

Tombola di L. 200,000

Ai nostri lettori desideriamo di ricordare che il giorno 29 Maggio avrà luogo in Roma l'estrazione della grande tombola nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Livorno, Lecce e Chieti.

Detta Tombola ha premi per il complessivo importo di L. 200,000 così divisi: L. 100,000 per la prima tombola; L. 25,000 per la seconda; L. 15,000 per la terza; L. 5000 per la quarta tombola; L. 50,000 da dividersi fra i fortunati che avranno segnati nel loro biglietto i 10 numeri giocati fra i 45 che verranno estratti, e L. 5000 quale premio di consolazione divise in parti eguali fra tutte le cartelle che non avranno segnato nessuno dei 45 numeri sorteggiati.

Ritardando ad acquistare le cartelle che trovansi in circolazione molti dovranno rimanere senza perchè le cartelle sono per legge in numero limitato. Ai lettori ricordiamo di affrettarsi ricordando il sempre vecchio proverbio: chi ha tempo non aspetti tempo.

Le cartelle si vendono presso il Sig. Luigi Carlucci, Corso Garibaldi, N. 106, e presso il Banco Lotto N. 76, Corso Garibaldi, N. 10.

Stato Civile

dal 14 al 21 Maggio 1909

Nati 14 — Truppi Tommaso, Malerba Margherita, Bianco Cosimo, Corsa Salvatore, Marinò Cosimo, Mega Giuseppe, Isidoro Giacomo, Clemente Cosimo, Piliago Maria, Macchia Vincenzo, La Rosa Ettore, Sorge Giacomo Pepe, Capozziello Cosimo, Tasco Donato.

Morti 10 — Cesario Maria m. 18, Galante Maria a. 2, Castellano Consiglio m. 5, De Michele Cosima a. 4, Carlucci Maria m. 17, Guadalupi Teodoro a. 29, Stea Carmela a. 93, Guadalupi Cosima m. 4, Caroppo Cosima a. 20, Faggiano Vito a. 16, Menga Giuseppe a. 60.

Pubblicazioni 5 — D'Aprile Cosimo a. 27 con De Leo Addolorata a. 26, Cesaria Vito a. 31 con Franco Addolorata a. 22, Durano Vincenzo a. 25 con Montenz Addolorata a. 24, Taurisano Angelo a. 36 con Gregorio Giovanna a. 18, Piliago Giuseppe a. 36 con Cafarella Cosima a. 31.

Matrimoni 2 — Cozza Cosimo a. 20 con Mauro Elisa a. 24; Martina Innocenzio a. 30 con Licciulli Agnese a. 23.

La « Razzia » che si vende senza latte
Per gli insetti non è polvere adatta.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909

Si vende

un pianoforte, detto a *mezza coda*, a prezzo molto conveniente.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del giornale.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc. Chiedere listino prezzi.

Ambulatorio Oculistico

DIRETTO DAL

Dottor TEODORO ZONGOLI

Strada Lauro N. 20

Visita tutti i giorni dalle 8 alle 12.

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi, in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

Si affittano

2 grandi magazzini vicino alla Stazione, della lunghezza di circa 22 metri ciascuno; più attiguo ai magazzini si vende un suolo edificatorio dell'estensione di circa mq. 1000.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Malattie Veneree

e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

L'unico preparato al celebre Santal di Mysore. Inoffensivo sopprime il Goppala, il Cusbe, ecc. **QUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sali dalli impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. MIDY in tutte le Farmacie.

Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

MONTECATINI

Sali

TAMERICI

PURGATIVI NATURALI

Trovansi in tutte le Farmacie e Drogherie.

Agente generale per il Meridionale d'Italia

ENRICO MARTINA } BRINDISI
NAPOLI

Cura dell'alcolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche (vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie, e nei depositi eppiedi indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

COZA INSTITUTE,
62, Chancery Lane — LONDRA 939
(Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE
— Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di Bordi — Pizzi — Ricami — Inziali — Fettucce — Piquet — strillanti — Mussole e Zephir che si spedisce Franco e Gratis.